

Aumenti indiscriminati di spesa, contratti che violano lo statuto: sulla denuncia dell'ex presidente indagano gli uomini di Borrelli

Fiera, gli appalti sospetti

Mercati

La protesta anti-abusivi

I 160 venditori ambulanti regolari oggi disertano il mercato di via Lorenzini e via Ripamonti per protesta contro la presenza degli abusivi. Lo ha reso noto l'Osservatorio di Massimo Todisco, annunciando che le forze dell'ordine ieri pomeriggio hanno bloccato l'intera zona e per oggi hanno assicurato la loro presenza. Il blocco durerà fino a questo pomeriggio. Per evitare disordini, i 160 «regolari» hanno rinunciato a posizionare le bancarelle. In passato l'Osservatorio aveva più volte segnalato la situazione (gli abusivi sarebbero oltre 1.300) che provoca anche problemi al traffico e disagi ai residenti. «Ma i provvedimenti repressivi non bastano», dice Todisco. «Occorre che il Comune si preoccupi di trovare al più presto un'area dove il mercato possa tenersi senza creare intralci, tenendo conto che i nuovi provvedimenti del governo consentiranno agli ambulanti abusivi di mettersi in regola».

Ladra cilena

Usa come spalla la figlia incinta

Dopo aver sottratto dalla giacca di un distinto signore tre milioni e mezzo con il solito trucco della giacca macchiata, una veterana del furto con destrezza, la cilena Mercedes Espinola di 58 anni di Santiago, ha nascosto una parte del bottino nelle parti intime della figlia incinta, Elisabetta di 33 anni. Ma nemmeno così la donna è riuscita a farla franca. Fermate dai carabinieri, e riconosciute dalla vittima, le due donne sono state perquisite da una vigilessa convocata appositamente in caserma che ha scoperto il nascondiglio e recuperato la refurtiva. Con fare gentile, Mercedes si era avvicinata a Sergio P., 67 anni, appena uscito dalla banca di piazzale Piemonte e dopo avere avvisato il malcapitato che la sua giacca era macchiata, la donna l'aveva prontamente aiutato a ripulirla con un fazzoletto di carta. Troppo tardi Sergio P. si è accorto che dalla tasca era sparito il denaro, ma poi i carabinieri hanno rintracciato la «signora» a bordo di una Golf con un'altra donna: si trattava di due vecchie conoscenze.

Fiamme in discarica

Brucia il tetto del biogas

È stato domato poco prima delle 3 la scorsa notte l'incendio divampato l'altra sera nella discarica di Vizzolo Predabissi: distrutta la grande copertura di gomma che permette di sfruttare il biogas prodotto dai rifiuti. L'allarme era scattato poco prima delle 21 ed i vigili del fuoco intervenuti con una decina di mezzi e con 50 uomini hanno immediatamente bloccato le fiamme nella parte della discarica attigua ai depositi di biogas. Poi con ruspe e schiuma hanno avuto la meglio sulle fiamme.

Incidente

Su Autosole un morto, 5 feriti

Una donna è morta e altre cinque persone sono rimaste ferite (tra cui due bambini), nel pomeriggio di ieri in un incidente sull'Autosole, a circa 4 chilometri dalla barriera di Melegnano. Quattro dei cinque feriti fanno parte della stessa famiglia: la madre e un bimbo di sei anni sono in coma, ricoverati all'ospedale di Monza e al Policlinico. Il padre e l'altra bimba hanno riportato ferite meno gravi e sono ricoverati a Lodi. La donna morta, di cui non sono state rese note le generalità, viaggiava su un'altra vettura assieme ad un uomo ora in cura all'ospedale di Melegnano.

L'aspro dissenso tra Guido Artom ed i vertici della Fiera era motivato da gravi ragioni, in parte già note. Il presidente dimissionario ne aveva fatto un dossier spedito al procuratore Francesco Saverio Borrelli che l'ha affidato ad un pool di sostituti: Claudio Gittardi, Fabio Napoleone e Daniela Isaia. Lo ha rivelato ieri *La Repubblica* che dà conto anche degli episodi sui quali Artom chiede indagini.

Il primo fatto riguarda gli sviluppi di una ispezione ministeriale: quando la Corte chiede alla Fiera ulteriori ragguagli, viene affidata all'ufficio legale «una replica interlocutoria e piuttosto inquietante» scrive Artom - ritenendosi opportuno un preventivo esame interno prima di decidere come e quali documenti inviare».

Vi è poi il contestato incarico ad una società di consulenza criticato dagli ispettori, al punto che nel settembre 1977 la Fiera viene invitata a sospendere i pagamenti. Ma - scrive ancora Guido Artom - il segretario Marin scrive all'avvocato Arnoldi, al quale la società di consulenza fa capo, confermandogli l'incarico «nonostante il valore del contratto - 930 milioni di cui la metà a carico della Fiera - ecceda i limiti di spesa del segretario».

Terzo, il Portello: dove l'appalto per i padiglioni registra «un rilevante aumento degli oneri: a fronte di un preventivo di 285 miliardi - dice Artom - i costi risultano pari a 373 miliardi», più altri 104 chie-

Il dossier Artom Dure accuse contro la giunta

sti dal costruttore».

E ancora, il Macéf, una delle più importanti manifestazioni fieristiche. La sua organizzazione dal 1994 è affidata a «Fiera Milano International» di cui è socio Miller Freeman. Il contratto scade all'inizio del 1998 ed Artom non vuole rinnovarlo per riportare gestione e utili dentro i bilanci dell'Ente, ma la giunta decide il contrario. Artom critica la scelta, ritenendola di competenza del consiglio, e il 25 febbraio chiede al ministro dell'Industria di decidere, ma prima che giunga la risposta (che darà ragione a Artom), il segretario Marin all'insaputa del presidente ha già confermato la rinuncia a disdire il contratto. «Il segretario - scrive Artom nell'esposto - violando lo statuto che affida al presidente la convocazione del consiglio, a mia insaputa ha modificato la data già fissata per il 20 febbraio 1998 al fine di impedire al consiglio di deliberare».

Altro pasticcio, il 27 novembre

1997 vengono esaminate da una commissione della Fiera le offerte per un appalto di noleggio di alcuni allestimenti. Nel verbale di seduta viene scritto che le buste con i prezzi sono aperte prima che le condizioni siano esaminate: una procedura scorretta, scrive Artom, tanto che nel verbale definitivo viene invece scritto che le buste sono state aperte dopo l'esame. Artom chiede di conoscere il motivo delle due versioni, ma nessuno chiarisce.

Infine il capitolo sulle note spese «troppo onerose». Artom registra «una possibile irregolarità sulle spese relative alla manifestazione fieristica Byt Italia organizzata dalla Fiera a San Pietroburgo nel 1996». La segnalazione riguarda l'importo di 9.400 dollari chiesto da due società di San Pietroburgo per servizi di interprete (20 interpreti), noleggio auto con autista e accompagnatrice, mentre erano già stati versati oltre 10 mila dollari per 36 interpreti.



Guido Artom e Francesco Saverio Borrelli



ESODO E MALTEMPO



In 300mila fuori città Rischio frane in Lombardia

week end e per le vacanze. Mete preferite la costa romagnola, Liguria e Sardegna, le Dolomiti, la Valtellina, la Val d'Aosta ed il lago di Garda, e per l'estero la Spagna, Grecia, le capitali europee, oltre a Cuba e Mar Rosso. Nella stazione Centrale si registra un movimento complessivo di 150 mila passeggeri. Nei cinque caselli autostradali di Milano, tra le 14 di venerdì scorso e le 14 di oggi si stima che i veicoli in transito siano circa 450 mila, e nei due aeroporti sono previste circa 130 mila partenze. Intanto prosegue il flusso da Como dei turisti stranieri. Per alcune province lombarde è preallarme maltempo per il previsto passaggio di un sistema perturbato a nord dell'arco alpino. Maggiori rischi per Varese e provincia, Como e Lecco, Valchiavenna, Valtellina e provincia di Sondrio. I fenomeni sono in graduale attenuazione da oggi pomeriggio, anche se sono previste precipitazioni sui rilievi alpini. La Protezione civile raccomanda cautela per chi viaggia nelle zone a rischio soprattutto se soggette a frane.

Traffico molto intenso da ieri mattina in uscita da Milano, con code a Melegnano fino a 5 chilometri, ma per fortuna nessun incidente di rilievo. Secondo l'Osservatorio di Milano, sono circa 300 mila i milanesi che hanno abbandonato la città per il

Dal Politecnico un appello per l'acquisizione della Biblioteca Vercelloni

Il Politecnico lancia un appello per l'acquisizione della «Biblioteca Vercelloni». L'appello, al quale ha fra l'altro fornito piena adesione il Consiglio dell'Ordine degli architetti della provincia di Milano, riguarda il grande patrimonio librario lasciato dall'architetto Gio Vercelloni, una delle figure più rappresentative della cultura urbanistica milanese e italiana.

Gio Vercelloni, che aveva insegnato come professore al Politecnico di Milano sino all'inizio degli anni Settanta, ha in seguito collaborato in varie e sempre proficue modi alla vita dell'università italiana.

Dopo la sua prematura scomparsa, il Politecnico di Milano ha mirato ad acquisire la grande biblioteca che testimonia la vastità dei suoi interessi e che costituisce un inestimabile patrimonio culturale.

Purtroppo ostacoli di varia natura e difficoltà di ordine legale hanno protratto nel tempo la formalizzazione dell'acquisto del grande patrimonio librario e documentario. Ora però, nel maggio scorso, il Politecnico ha deliberato l'acquisto della biblioteca.

Per questo numerosi docenti dell'ateneo, rivolgono un appello a Gabriella Crivelli, moglie dell'architetto scomparso, e ai familiari - perché non solo la biblioteca ma anche l'archivio e i documenti raccolti da Ver-

celloni trovino al Politecnico la loro sede naturale; perché comunque non lascino Milano; perché diventino strumenti di formazione di nuove generazioni di ricercatori e studiosi; perché servano a stabilire un'ideale continuità con il suo modo di studiare e di organizzare la ricerca».

Alle autorità accademiche dell'Ateneo, conclude l'appello, «chiediamo di prodigarsi con tutti i mezzi e con la necessaria urgenza perché siano superati i nuovi impedimenti intercorsi e perché un patrimonio tanto straordinario per la cultura milanese non venga trasferito altrove».

L'appello è sottoscritto dai docenti del Politecnico di Milano, Antonio Acuto, Bruno Adorni, Mario Ardita, Margherita Baggio, Emilio Battisti, Maria Pia Belski, Rosaldo Bonicalzi, Enrico Bordogna, Maurizio Boriani, Sergio Bojdi, Sergio Brenna, Guido Canello, Ernesto D'Alfonso, Adalberto Del Bo, Arturo Dell'Acqua Bellavitis, Giovanni Dentini, Marco Dezzi Bardeschi, Vincenzo Donato, Massimo Fortis, Mario Fosso, Enrico Mantero, Antonio Monestiroli, Gianni Ottolini, Cesare Pellegrini, Attilio Pracchi, Raffaele Pugliese, Augusto Rossari, Antonio Scoccimarro, Aurora Scotti, Gian Paolo Semino, Lorenzo Spagnoli, Roberto Spagnolo, Giovanni Tacchini, Angelo Torricelli, Daniele Vitale, Fabrizio Zanni.

Migliora il ragazzino accoltellato

Non è più in pericolo di vita il quindicenne che l'altra sera a Milano è stato ferito alla gola dalla coltellata sferzagli da un conoscente di 16 anni a conclusione di una lite scoppiata mentre i due, insieme ad altri amici, erano in via Vittoria Colonna, all'esterno dell'istituto tecnico che frequentano, loro abituale luogo di ritrovo. I medici del S. Carlo, pur non sciogliendo la riserva di prognosi, hanno detto che le condizioni di V. A., 15 anni, stanno migliorando. La coltellata sferzagli da M. Z., 16 anni, ora nel carcere minorile Beccaria con l'accusa di tentativo omicidio, gli ha causato uno shock emorragico e una duplice lesione alla giugulare. Gli interrogatori hanno confermato che a causare la lite è stato il fatto che la giovane vittima avrebbe accusato M. Z. di aver parlato male della madre. Dalle parole i due sono passati alle spinte e poi il sedicenne ha estratto un piccolo coltello a serramanico colpendo l'amico. La versione è stata confermata anche da altri due ragazzi presenti.

Paderno, spara alla nipote per l'eredità

Ha impugnato il fucile da caccia ed ha sparato ferendo la nipote. Tutto per questioni di eredità. È accaduto ieri a Calderara, frazione di Paderno Dugnano, dove Cesare Sozza, 50 anni, consulente industriale e la nipote, Antonella Bartoletti 33 anni, madre di due figli, erano in rotta per un piccolo appartamento lasciato in eredità dalla nonna nella villetta di via Cardinal Riboldi 206. E ieri, verso le 14, Sozza ha aspettato che la nipote tornasse dal lavoro per far scattare l'agguato. L'uomo ha atteso che la giovane si apprestasse a salire i quattro gradini dell'ingresso ed ha aperto il fuoco ferendola ad un braccio. Antonella Bartoletti è però riuscita a barricarsi in casa prima che lo zio, ormai privo di controllo, caricasse il fucile esplodendo altri colpi contro la porta d'ingresso. Poi l'uomo ha raggiunto la sua abitazione al secondo piano ed ha atteso in cucina l'arrivo dei carabinieri che l'hanno arrestato per tentato omicidio. Antonella Bartoletti è stata trasportata con un elicottero del 118 all'ospedale di Monza. Non è grave.

Zona per zona le vie interessate questa settimana da interventi di manutenzione stradale

Attenti ai lavori in corso

Questo l'elenco delle vie interessate da lavori di manutenzione stradale durante questa settimana:

ZONA 1 - Via Aurispa, via Baracchini, via Caminadella, via Case Rotte, via Catena, via De Amicis (Olona/Resist. Part.), via Della Moscova (Manin/Donegani e corsia preferenziale), via Della Palla, corso Garibaldi, via Landolfo, via Maddalena, via Mascheroni (Venti Settembre/Rovani), largo Mattioli, via Meravigli, via Novati, via Orazio, via Ronchetti (Monforte/Besana), via Rovani, via San Damiano (corsia preferenziale), via S. Andrea, piazza S. Stefano (parcheggio), via Verri, via Veteve.

ZONA 2 - Via Algarotti (Pola/Gioia), via Angera, via Bisi Albini, via Boltraffio, via Bordini, viale Brianza (sottopasso), via Comandini, via Confalonieri, via Cornalia, via Della Magliolina, via Fara (Galvani/Pirelli), via Filzi (incrocio Tonale), via Frignani, via Galvani, via Olofredi (Abbadesse/Carbonari),

via Paoli, via Pastrengo, via Pola, viale Restelli (De Benedetti/Pola), via Medardo Rosso, via Salsomaggiore, via Tarvisio, via Valtellina (Stelvio/Maciachini).

ZONA 3 - Via Frisi, via Masera, via Monteverdi, via Ramazzini, via Siratori, via Stradella, via Tadino (Vitrivio/V. Veneto).

ZONA 4 - Via Archimede, via Botta, viale Lazio, via Melloni, via Pier Lombardo.

ZONA 5 - Piazza Arcole, via Coni Zugna, via Paoli, via Ripamonti (lat. Toscana/Soave), via Tortona (Stendhal/Bergognone).

ZONA 6 - Via Agudio, via Aleardi, via Buonarroti, via Cenisio (Dioleziano/Canova), via Correggio, via Fioravanti, via Mascheroni, viale Montello, via V. Monti, via Nono, via S. Siro (Colonna/A. Mario), corso Vercelli (con P. le Baracca), via Verga.

ZONA 7 - Cav. Bacula, via Degli Imbriani, viale Jenner (direz. Maciachini).

ZONA 8 - Via Astesani (Cavallet-

to/Da Seregno), via Caltagirone, via Fontanelli (Rubicone/Senna), viale Rubicone.

ZONA 9 - Viale Ca' Granda, via De Marchi (ponte Fs/Cozzi), via Moncalieri, via Rabolini, via Sesto S. Giovanni (Chiese/Porto Corsini), viale F. Testi (lat. Bignami/Confine).

ZONA 10 - Via Bolzano (Monza/Giacosa), via Breda (Gilardi/Rucellai), via Guanella (Gilino/Val di Fiemme), via Guinzelli, via Padova, via Pasteur.

ZONA 11 - Via Cucchi, p.le Loreto (Brienza/Portora), via Negrolì, via Paisiello, via Porpora (Loreto/Lulli), via Sangallo.

ZONA 12 - Via Muzio Scevola, via Oslavia, via Padova (Rizzoli confine), via Pini.

ZONA 13 - Piazza Artigianato, via Attilio Regolo, via Degli Umiliati, viale Forlanini, via Maderna, via Malipiero.

ZONA 14 - Viale Martini, via Ravenna, via Sile, via Vallarsa.

ZONA 15 - Piazza Agrippa, via Avancini, via Boggiali, via De San-

ctis, via Dei Missaglia, via Isimbardi, via Palmieri, via Sant'Abbondio, via Santa Teresa, via Selvanesco, via A. Sforza, via Stadera.

ZONA 16 - Piazza Maggi, Alz. Naviglio Pavese.

ZONA 17 - Via Carozzi, via Fezzan, via Fornari, via Lorenteggio, viale Misurata, piazza Napoli, viale S. Gimignano, via Tagiura, p.le Tripoli, via Zurigo.

ZONA 18 - Via Arcangeli, via f.lli Bozzi, via Crimea, via Engels, via Nicolajevka, via Quarto Cagnino, via San Giusto.

ZONA 19 - Via Bianchi, via Gavirate, via Monte Rosa, viale Murillo, via Pagliano, via Pollak, via Stratico, p.le Zavattari.

ZONA 20 - Via Bodoni, via Bossoli, via Capodistria, viale Certosa (Acursio/Breme), via Cormons, viale De Gasperi, via De Predis, via Fabri, via Grassi (Rosario/confine comunale), via Longarone, via Mantegazza (Airaghi/Cons. Marcello), via Rizzo, via Villapizzone (Varesina/Cons. Marcello).